



Istituto Tecnico Economico
"Luigi Amabile"



CENTRO TEST
BULATS
Cambridge English

Via Morelli e Silvati – 83100 Avellino - Tel. 08251643269 – Fax 08251643262

Email Avtd03000b@istruzione.it - Sito www.iteamabile.gov.it

Avellino, 16/12/2018

PROPOSTA delle funzioni strumentali preposte del regolamento del comitato di valutazione dei docenti.

REGOLAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

ex art 11 d.lgs. 297 /1994 come sostituito dal comma 129 art.1 legge 107 del 13 luglio 2015

Premessa:

Il comitato per la valutazione dei docenti è istituito in ogni scuola ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015. Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto sono gli organi tenuti a deliberare la scelta delle persone che saranno chiamate a far parte del Comitato di valutazione. La funzione valutativa del Dirigente scolastico prevista dalla L. 107/2015 integra le funzioni dirigenziali (vedi D.lgs 165/2001 art. 25) di valorizzazione delle risorse umane e di assicurazione della qualità dei processi formativi garantendo l'efficacia formativa, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti e rispondendo dei risultati del servizio.

Finalità:

Il presente regolamento persegue l'obiettivo di trasformare l'elezione del comitato e il processo di valutazione del merito in un'effettiva opportunità di crescita del sistema innescando una copartecipazione generale da parte dell'intera comunità e coinvolgendo tutti al miglioramento dell'organizzazione. Il processo valutativo, infatti, è un'occasione preziosa per mettere a fuoco punti di forza e di debolezza del servizio di istruzione e formazione e per programmare con maggiore precisione e cura gli interventi utili al miglioramento. Le finalità che si vogliono attribuire al processo sono essenzialmente il miglioramento complessivo del servizio e lo sviluppo professionale. La valutazione del merito deve garantire il più possibile un clima collaborativo e partecipativo. Anche a questo fine, tenuto conto dell'entità delle risorse assegnate alla scuola, è opportuno temperare l'esigenza di rendere minimamente incentivante l'importo del bonus con quella di ridurre in modo eccessivo la platea dei possibili beneficiari dell'incentivazione economica.

Composizione, modalità di scelta dei componenti:

il Comitato di valutazione è istituito presso l'I.T.E. "Amabile" di Avellino senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri. Durerà in carica tre anni scolastici: 2018/19, 2019/20, 2020/21. Sarà presieduto dal Dirigente scolastico. I componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto.

A questi ultimi si aggiungono un rappresentante dei genitori, un rappresentante della componente studentesca, un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra i dirigenti scolastici. Nella 1ª riunione è prevista la nomina da parte del presidente di un segretario del comitato con il compito di redigere processo verbale delle riunioni che sarà firmato dal presidente e dal segretario stesso e steso su apposito registro a pagine numerate da conservare agli atti della scuola. La scelta dei membri docenti in seno al collegio dei docenti avviene con la modalità di votazione a scrutinio segreto con l'espressione di 1

preferenza. Sono ammesse autocandidature o proposte di candidature. Poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che i docenti scelti siano docenti a tempo indeterminato e fra coloro che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgono il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto. La scelta del membro docente del Consiglio d'istituto "può avvenire non necessariamente nell'ambito del Consiglio, in quanto la "rappresentanza" può essere intesa in senso lato, come possibile individuazione di rappresentanti anche all'esterno del Consiglio. La scelta è definita con la modalità di votazione a scrutinio segreto con l'espressione di 1 preferenza. Poiché la durata dell'incarico è triennale, è opportuno che il docente scelto sia un docente a tempo indeterminato e fra coloro che, ragionevolmente e nei limiti di previsione, svolgono il loro servizio per almeno tre anni nell'istituto. Il consiglio di istituto sceglie i rappresentanti dei genitori e degli studenti prioritariamente fra quelli eletti nel consiglio e in alternativa fra i rappresentanti dei genitori e degli studenti eletti in seno ai consigli di classe o nell'organo di garanzia. Per evitare la decadenza dalla carica in quanto non appartenente alla componente scolastica, tenuto conto della durata triennale dell'incarico, è opportuna la scelta di genitori i cui figli permangono studenti della scuola per almeno un triennio. Le modalità di scelta dei genitori, nel rispetto di quanto affermato nei punti precedenti, sono essenzialmente le seguenti: 1. Autocandidatura o proposta di candidatura 2. Votazione a scrutinio segreto con l'espressione di 1 preferenza

Costituzione e insediamento, Convocazione, validità delle convocazioni e delle deliberazioni del Comitato:

A composizione completata, il Dirigente scolastico provvede alla formale costituzione del Comitato mediante decreto di nomina tenendo conto delle scelte e designazioni dei tre soggetti istituzionali; Il Dirigente scolastico, quale presidente del Comitato di valutazione, provvede alla convocazione per l'insediamento; Il comitato è convocato dal presidente: in periodi programmati per individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11. e del CCNL 19/04/2018e alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417, ogni qualvolta se ne presenti la necessità in relazione alla valutazione del servizio di cui all'art.448 del D.lvo 297/94 e all'esercizio delle competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 D.lvo 297/94. La convocazione del comitato deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo e mediante pubblicazione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, la pubblicazione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del comitato. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta del comitato. Di ogni seduta viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate. La seduta del Comitato regolarmente convocato è valida quando interviene almeno la metà più uno dei componenti in carica. In tal caso il presidente, constatata la presenza del numero legale, può dare avvio ai lavori. Per qualsiasi decisione da assumere il voto è palese; la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi dai componenti presenti, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente. Relativamente alla natura del voto validamente espresso, si precisa che l'astensione non può essere considerata una manifestazione di "volontà valida". Tutti i membri del comitato sono: a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003; b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.

Compiti del comitato:

individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2018/2021 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto; il comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dall'art. 129 della legge, decide sull'adozione o conferma del regolamento o dei criteri relativi alla valorizzazione dei docenti e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'anno scolastico di riferimento.

Linee di indirizzo per la formulazione dei criteri:

Il comitato individua autonomamente i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base delle aree esplicitate dalla legge 107/2015 (Comma 129) e delle indicazioni presenti nel CCNL 19/04/2018. Nell'adozione dei criteri valutativi il Comitato è quindi pienamente autonomo e opera senza formali vincoli. Il Comitato, nella sua interezza, è tenuto a prendere in considerazione eventuali proposte presentate dagli organi collegiali d'istituto o da altro soggetto (collegio dei docenti, consiglio di istituto, assemblea dei genitori, assemblea dei docenti, RSU,...). Ogni componente del comitato può adottare forme di condivisione dei criteri, da proporre in sede di comitato, all'interno degli organi collegiali e/o altri soggetti di istituto (collegio dei docenti, consiglio di istituto, assemblea dei genitori, assemblea sindacali dei docenti, RSU, ...). Le aree di valutazione sono quelle indicate dalla legge nelle lettere a), b), c) dell'art.11. I criteri elaborati dal comitato devono essere coerenti con le competenze indicate nell'art. 27 del CCNL e con quanto previsto dal 3° comma dell'art. 448 del D.Lgs 297/94. La scelta dei criteri deve essere coerente con il PTOF 2018/21 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM. Per ogni area di valutazione devono essere formulati gli indicatori e per ogni indicatore i criteri, gli strumenti di verifica ed eventualmente il peso di ogni area.

Il ruolo del dirigente, l'assegnazione del bonus:

Il comitato non assegna il bonus che rimane prerogativa sostanziale e discrezionale del dirigente scolastico (comma 127 della Legge 107). Il dirigente individua il docente o docenti cui assegnare il bonus, ma lo deve fare in conformità ai criteri fissati dal comitato. I criteri, pertanto, sono vincolanti. Il dirigente scolastico è, altresì, vincolato all'esercizio del munus (ufficio) pubblico, che è doverosamente preordinato alla realizzazione di un servizio di qualità che deve avere le caratteristiche di economicità, efficacia ed efficienza e di cui risponde giuridicamente. Il dirigente scolastico, pur senza rinunciare alle proprie prerogative e ai suoi obblighi istituzionali, deve perseguire un comportamento aperto, collaborativo, costruttivo e di ascolto, riconoscendo le legittime prerogative dei docenti lavoratori espresse anche attraverso gli organi sindacali che li rappresentano (proposte in merito all'individuazione dei docenti da "premiare" e ai compensi da assegnare). Il giudizio sul merito del docente dovrà essere necessariamente di tipo comparativo. Il dirigente ha l'obbligo della motivazione del provvedimento di assegnazione del bonus in ottemperanza all'obbligo della trasparenza, di legalità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. La motivazione deve essere sufficiente e logica. Tali caratteristiche sono da considerarsi

requisiti di legittimità del provvedimento. La motivazione è insufficiente quando il provvedimento è motivato con il mero richiamo alle disposizioni che conferiscono alla PA il potere di adottare il provvedimento stesso o in caso di pedissequa ripetizione della formula legislativa. La motivazione è logica quando specifica il procedimento logico in base al quale il dirigente è pervenuto alla scelta in modo che possa cogliersi il nesso tra proposizione del provvedimento. Il principio è violato quando si rileva una contraddizione nell'ambito della stessa motivazione o tra motivazione e dispositivo del provvedimento. Nell'ottica del processo condiviso di miglioramento continuo, è opportuno che il dirigente scolastico curi con particolare attenzione il ritorno informativo al collegio dei docenti, per gli aspetti generali, e ai singoli docenti, per il loro specifico risultato, degli elementi emersi dal processo valutativo.

Pubblicità degli atti:

La pubblicità degli atti del comitato deve avvenire mediante pubblicazione all'albo di istituto, della copia integrale - sottoscritta dal presidente e dal segretario - del testo delle deliberazioni adottate dal comitato stesso. La pubblicazione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del comitato. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni; I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria dell'istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta. Le decisioni preliminari, unitamente ai criteri di assegnazione e ogni altro criterio adottato, pertanto, saranno opportunamente pubblicati all'albo (criterio di trasparenza e condivisione). La necessità della pubblicazione dei criteri è legittimata dalla trasparenza dell'operato della P.A., dal fatto che tutti i docenti sono destinatari della valorizzazione e che ciascuno ha il diritto di conoscere quali siano gli obiettivi da raggiungere.

Sono pubblicati anche i provvedimenti di assegnazione del bonus da parte del dirigente. Ciò intende sostanziare l'imparzialità e la trasparenza della Pubblica amministrazione.

Accesso agli atti:

L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Le funzioni strumentali

Prof.ssa Iannone Gerarda

Prof. Troisi Michele